

ORIGINALE

COMUNE DI BORGORICCO

Provincia di Padova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 16 del 18-06-2018

Sessione Ordinaria - Prima convocazione

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017
E RELATIVI ALLEGATI**

L'anno duemiladiciotto il giorno diciotto del mese di giugno alle ore 21:00, nella Sala consiliare, con avvisi notificati nei termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

NOVELLO GIOVANNA	Presente
CAGNIN GIUSEPPE	Presente
BOESSO GABRIELLA	Presente
BRAGAGNOLO MARCO	Presente
PERON SAMUELE	Assente
BREGANZE ELENA	Assente
SCAPIN LETIZIA	Presente
BECCEGATO ANTONIO	Presente
MORBIATO MASSIMO	Presente
FRANCHIN MARIA CHIARA	Assente
RUFFATO GIULIO	Assente
VECCHIATO SILVIA	Presente
STEFANI ALBERTO	Presente

Assiste alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Zampieri Dott. Valerio.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, la Sig.ra NOVELLO GIOVANNA, nella sua qualità di PRESIDENTE assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i sigg.:

SCAPIN LETIZIA

BECCEGATO ANTONIO

VECCHIATO SILVIA

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 E RELATIVI ALLEGATI.

Il Presidente spiega che si tratta appunto del rendiconto relativo all'esercizio 2017. Il Sindaco sottolinea che il dato di sintesi con cui viene posto in votazione il documento è di un avanzo di euro 523.603: di questi 378.000 euro sono riferibili all'avanzo dell'anno precedente che, per motivi di equilibrio di bilancio, non sono stati impegnati. Io lascio subito la parola al dottor Mazzocca, dice il Presidente, che presenterà questo documento che viene posto in votazione. Lo ringrazia per il lavoro che ha fatto e per la sua presenza in consiglio comunale.

Il dottor Mazzocca saluta i presenti e ringrazia il Sindaco per l'invito. Questa sera dice, illustrerà il rendiconto relativo al 2017, focalizzandosi in particolare sulla gestione di competenza, in particolare per la parte corrente. Il dato di sintesi è quello ricordato dal Sindaco, l'avanzo di € 523.000. Balza subito all'occhio che è un importo elevato, dice, tuttavia è un importo che è in linea con l'avanzo che abbiamo registrato negli ultimi quattro anni, cioè negli anni in cui sono in vigore i nuovi principi contabili. Nel periodo precedente, ho fatto una piccola rilevazione, prosegue, l'avanzo era intorno ai € 220.000, negli ultimi quattro anni l'avanzo medio è di € 587.000: questo dipende certamente dai principi contabili nuovi i quali, praticamente, hanno tolto la possibilità di impegnare le somme che si rendevano disponibili con un semplice atto amministrativo: adesso per le regole di impegno più stringenti succede che risorse che si rendono disponibili verso la fine dell'anno, mancano i tempi tecnici per riuscire ad arrivare all'impegno vero e proprio. Come anticipato dal Sindaco i € 523.000 dell'avanzo, per € 378.000 derivano da avanzo precedente non applicato, quindi oltre il 70% dell'importo consistente è avanzo precedente, che non è stato utilizzato. Questo dipende, quasi interamente dai vincoli di finanza pubblica, quello che si chiamava patto di stabilità; il quale sostanzialmente impedisce di impiegare l'avanzo perché l'avanzo è una risorsa che non è rilevante ai fini degli equilibri di finanza pubblica e, quindi, aumentare la spesa finanziandola con l'avanzo, crea squilibrio, continua il dottor Mazzocca. Passando all'analisi dei settori da cui l'avanzo si è originato € 61.000 sono derivati dalla gestione di competenza, € 84.000 dalla gestione in conto residui: quindi si vede che la gestione di competenza da un apporto molto contenuto all'avanzo; in particolare dalla gestione di parte corrente, l'avanzo che si è formato è pari a solamente € 36.000. Le entrate correnti erano previste in € 3.923.000 e sono state accertate per euro 3.747.000, oltre il 95% delle entrate previste poi sono state definitivamente accertate. Sul fronte della spesa invece, a fronte di una previsione spesa di € 3.510.000 gli impegni assunti sono stati pari a 3.251.000 quindi si può dire che quasi il 93% della spesa stanziata è stata realizzata. Va rilevato che nel corso dell'esercizio sono state rilevate € 240.000 di entrate correnti non ripetitive le quali, proprio per questa loro

natura, sono state destinate a spese in conto capitale. Così come, questo è un indice dell'equilibrio del bilancio, anche gli oneri di urbanizzazione -che la normativa consentirebbe di utilizzare in parte corrente- sono stati interamente utilizzati destinati a spese in conto capitale. Adesso, prosegue il dottore, senza soffermarmi troppo sugli equilibri, darò indicazioni sulle cifre principali del bilancio, proprio per dare le coordinate, le dimensioni fondamentali del bilancio. Per quanto riguarda le entrate tributarie le due voci principali sono Imu e addizionale IRPEF, le altre voci hanno ormai un'importanza residuale. L'IMU era prevista in € 1.330.000 ed è stata accertata complessivamente, tra gettito ordinario e attività di accertamento all'evasione, in € 1.250.000 quindi un dato sempre inferiore alle previsioni ma molto in linea con quello dell'anno precedente. L'addizionale ha portato un introito di € 740.000, anche quello vicino all'anno precedente e la tasi € 135.000 contro i 125 mila dell'anno precedente. Per quanto riguarda i trasferimenti, continua, ormai è rimasto sostanzialmente solo un unico trasferimento da parte dello Stato ed è il Fondo di Solidarietà comunale, che ha dato un introito di € 654.000 superiore all'anno scorso: si tratta di un fondo che lo Stato costituisce trattenendo una parte dell' IMU pagata dai contribuenti e poi utilizza questo fondo a favore dei comuni però con criteri perequativi. Poi fra i trasferimenti un'altra voce rilevante, anche se di importo diverso, abbiamo un trasferimento dalla federazione dei comuni di € 60.000 a titolo di sanzioni per il codice della strada; poi un trasferimento dalla regione per finalità sociali che è stato di € 35.000 e ci sono stati i primi incassi relativi alla gestione del palazzetto dello sport in via Straelle, impianto alle cui spese partecipano i comuni di Camposampiero a Massanzago. Sul fronte delle entrate extratributarie le voci più significative sono state l'introito dall'illuminazione votiva, in linea con l'anno precedente, i loculi per € 66.000. Poi i servizi della scuola: trasporto scolastico sono stati incassati € 60.000, 21.000 per quanto riguarda la mensa scolastica. Tutti questi importi che vi dico adesso sono sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente, prosegue, la mostra del libro € 11.000, sostanzialmente come l'anno precedente. Passando invece al fronte della spesa corrente, come ho detto la previsione era di euro 3.510.000 impegnati 3.251.000: le voci di spesa principali, rilevate dal bilancio, abbiamo il trasferimento che facciamo alla federazione dei comuni del camposampierese per la gestione delle funzioni che sono state trasferite o le funzioni in convenzione con un trasferimento di 292.000 euro. Poi importo rilevante è quello dovuto alle utenze del municipio e del centro civico 52.000 euro e € 22.000 rispettivamente, le utenze delle scuole medie ed elementari per un totale di € 121.000, ci sono poi € 38.000 di assicurazioni, poi contributi consistenti alle scuole materne, € 149.000. Contributi nel settore culturale per € 22.000 poi, e tralascio le cifre meno significative, per la manutenzione del verde € 58.000 per la manutenzione strade complessivamente in parte corrente € 72.000. Per la pubblica illuminazione ha chiesto una spesa di 191.000 euro. Un altro importo considerevole è quello dovuto all'Usl per i servizi sociali delegati € 228.000 infine la spesa

sociale che, al netto del contributo appena detto e dei servizi cimiteriali, è pari complessivamente a € 120.000. Venendo alla gestione in parte capitale, le entrate in conto capitale accertate sono state pari a € 322.000. E' stato utilizzato l'avanzo per € 260.000, entrate correnti, come ho detto prima, prosegue, per € 240.000 e il fondo pluriennale vincolato per € 554.000. E per che cosa sono stati utilizzati questi importi? Guardando il piano opere principalmente mi soffermo sulle voci più significative, dice: allora per la ristrutturazione degli impianti sportivi di San Michele sono stati impegnati € 150.000, per la scuola media Ungaretti, qua vicino, l'impegno è stato di 2 milioni: di questi 1.751.000 derivano da un contributo regionale e il trasferimento è stato integrato dal comune. Per manutenzione strade e segnaletica e sistemazione incroci si sono impegnati € 120.000 ed infine per il verde e per l'allestimento delle aree verdi € 28.000. Venendo alle ultime cose, prosegue, spiega che per la realizzazione del piano opere non sono stati utilizzati mutui, quindi non si è fatto ricorso all'indebitamento. Nell'anno 2017 la spesa per l'ammortamento dei mutui è stata pari a € 19.000 per quanto riguarda gli interessi ed € 214.000 per il rimborso delle quote capitali, quindi una spesa complessiva di € 233.000. Rimborsando questa quota capitale il debito residuo al 31 dicembre 2017 è sceso a € 973.000; va ricordato che era di oltre 4 milioni 10 anni prima. Concludendo, prosegue il ragioniere, venendo agli altri vincoli che nella gestione sono stati rispettati: per quanto riguarda la spesa del personale -come ha certificato Il revisore- sono stati rispettati i limiti relativi alla spesa per il personale a tempo indeterminato, che risultavano anche in riduzione rispetto all'anno prima, in quanto nel 2017 si è verificato una cessazione per mobilità che non è stata rimpiazzata; è stato rispettato il vincolo relativo al lavoro a tempo determinato. Sono stati rispettati i limiti relativi alla contrattazione decentrata, cioè relativi al salario accessorio. Per quanto riguarda la gestione del personale nell'anno 2017 è stato avviato un procedimento per l'assunzione che si è concluso nel maggio scorso: si tratta di un posto a tempo indeterminato e part-time al 94%. 94% era la disponibilità che avevamo, spiega, perché le assunzioni sono soggette ai vincoli del turnover, e la capacità assunzionale che avevamo -la quale dipendeva dalle cessazioni degli anni precedenti- consentiva di arrivare a questa percentuale del 94%. Concludo ricordando che poi è stato rispettato il patto di stabilità: le entrate rilevanti per il patto sono state 4.664.000 euro, spese per 4.651.000, quindi c'è stato un saldo positivo di € 13.000 e quindi il patto è stato rispettato. Infine, e concludo davvero, dice il dottor Mazzocca, a scopo informativo il rendiconto deve essere corredato anche del conto economico e dello stato patrimoniale: il conto economico ha evidenziato un utile di € 9.450 lo stato patrimoniale ha evidenziato un patrimonio netto di 16.800.000, praticamente invariato rispetto all'anno precedente.

Al termine dell'ampia presentazione il Sindaco ringrazia il ragioniere ed aggiunge un dato significativo sulla spesa del personale, che si attesta sui €

890.000, spesa che è in diminuzione. Il comune di Borgoricco ha un rapporto abitanti dipendenti che è pari a 1 su 381 contro una media nazionale di 1 su 150: oggi con i vincoli che abbiamo non possono essere fatte assunzioni, anche se forse in alcuni settori tanto bisogno ci sarebbe, precisa il Presidente. Ci sarà una cessazione, a fine mese, e quindi dal prossimo anno si potrà fare un'altra assunzione. Si è conclusa, ne abbiamo parlato nell'altro consiglio, una procedura di mobilità quindi è arrivata una persona dal Comune di Cittadella per l'ufficio tecnico, un operaio. Come si diceva prima, prosegue il Sindaco, l'avanzo comunque non si poteva destinare perché, pur non assumendo dei mutui, come si diceva per il saldo rispettato per 13 mila euro, questo significa che qualsiasi altro impegno avrebbe comportato il non rispetto del patto. L'avanzo è consistente: ad oggi ripeto noi non possiamo destinarlo perché il bilancio di previsione che abbiamo approvato è in equilibrio, è prevista una assunzione di mutuo per € 190.000. L'avanzo potrebbe essere destinato alla riduzione del debito, dei mutui. Ecco, prosegue, speriamo ci siano delle aperture per quanto riguarda i vincoli di finanza pubblica, che ci diano la possibilità di impegnare questo avanzo per delle opere pubbliche.

Il Presidente chiede se ci sono delle domande.

Il consigliere Stefani chiede di intervenire e dice che, più che una domanda, ha un intervento. Dice che quello che andiamo a votare oggi è un atto chiaramente ragionieristico, quindi non è questa la sede di discutere sull'eventuale collocazione di risorse, già ne abbiamo parlato in altre sedi, già ne abbiamo discusso in altre sedi. Quello che andiamo a votare oggi però ci denota in maniera evidente quali sono i problemi che anche lo Stato pone agli enti locali: in questo caso un avanzo di amministrazione che, per alcune parti, non può essere utilizzato e che rappresenta un vincolo per gli enti locali. Allora, prosegue il consigliere Stefani, visto che per la prima volta mi capita di parlare sia in veste di consigliere che in veste di deputato, credo sia necessario assumersi un impegno formale per gli enti locali, soprattutto facendo squadra con gli altri amministratori, andando a modificare quelle normative che in realtà hanno portato a questo problema, soprattutto incentivando non i comuni spreconi ma i comuni del nord d'Italia dove invece vige una tendenziale possibilità di meccanismi premiali, che garantiscono una possibilità agli enti locali di allocare risorse, di produrre servizi per i cittadini, di erogare quelle risorse che, a causa dei vincoli imposti da una politica, forse troppo spesso appiattita dalle direttive che arrivano da fuori del nostro Stato, da fuori Italia, ha provocato. Quindi credo sia necessario che le forze politiche, in particolare quelle che compongono il governo, si impegnino nelle commissioni. Tra l'altro, prosegue, io sono in commissione affari costituzionali, quindi il tema mi riguarderà direttamente, per andare a modificare e creare dei margini di spesa pubblica che garantiscono nei comuni che possono avere la possibilità di spendere dei soldi, di destinare

risorse. Io credo che questo si possa fare se i vari comuni, se i vari amministratori, riescono a fare squadra: quello che non si è riusciti a fare negli ultimi cinque anni, perché in realtà i governi precedenti, soprattutto il governo degli ultimi 5 anni, non hai consultato o forse non sono state così forti le proteste da parte dei sindaci, del famoso documento dei sindaci, che non sono riusciti ad imporre una linea diversa dal punto di vista della finanza pubblica. Detto questo, perché imporre meccanismi premiali agli enti locali del nord Italia, di quelli che riescono a fare utili, di quelli che potrebbero riuscire a fare altri investimenti, perché questi investimenti sono in realtà investimenti ad alto moltiplicatore: dare risorse al comune significa poter investire sul territorio che, a sua volta, garantisce la possibilità per le imprese, per la singola famiglia, di consumare, di rilanciare i consumi. Questa è una sfida che noi dobbiamo porci come amministrazione tutta; non qui, chiaramente, ma in altri sedi di cui io mi farò portavoce. Credo, fra l'altro, che i comuni in questi casi siano stati costretti troppe volte a fare economia di scala, come nel caso della federazione dei comuni, spesso in cambio di servizi scadenti. Abbiamo sentito prima che abbiamo trasferito € 292.000 alla federazione: in realtà la federazione sul tema del servizio videosorveglianza, ad esempio e per fare un piccolo esempio che tocca tutti noi, non ha mosso un dito o comunque c'è stato pochissimo intervento nel nostro comune. Quindi è vero che si parla tanto di costituzione ma la Costituzione stessa, in uno dei suoi primi articoli, riconosce e promuove le autonomie locali. In che modo, prosegue il consigliere Stefani, lo Stato ha riconosciuto e promosso le autonomie locali? In che modo questo Stato, se non con un referendum che cercheremo di portare avanti nelle sedi opportune, sta cercando di aiutare gli enti locali? Questa è la domanda che come amministratori dobbiamo porci dal punto di vista politico e che dobbiamo porci ciascuno di noi. Detto questo il nostro voto è di astensione, per quanto riguarda questo atto, essendo un atto ragionieristico, un atto chiaramente dovuto, che rimarca in realtà, è inutile come dicevo prima, rimarcare le stesse perplessità e suggerimenti che abbiamo già esposto precedentemente in questa sede.

Il Presidente ringrazia il consigliere Stefani e chiede se ci sono altri interventi. Il consigliere Morbiato chiede di intervenire ed innanzitutto ringrazia le persone che hanno lavorato per questo bilancio: il ragionier dottor Mazzocca, il Sindaco e ringrazia per l'intervento che ha fatto poco fa Alberto. Alberto, lo chiamo così, prosegue Morbiato, perché noi siamo ancora nel territorio. Un intervento importante perché in linea di massima ha avvalorato un po' quello che è la difficoltà che hanno gli enti locali in questi momenti. Quella di non riuscire a fare la spesa in base ai propri risparmi. Ringrazio anche per la dichiarazione di voto di astensione, prosegue Morbiato, sicuramente un grande passo di maturità che non ci antepone a prescindere, perché il male della nostra nazione, delle nostre varie istituzioni, è quello di votare no a prescindere, solo per il fatto che chi ha deciso il documento è dall'altra parte. Capisco che non possiamo essere dalla stessa parte, comunque la rispetto e mi auguro che il suo impegno porti, indipendentemente dal nostro futuro, un

*impegno per tutte le realtà delle amministrazioni comunali, di Borgoricco ma anche di tutte le altre realtà. E' un bilancio interessante, io volevo chiedere, prosegue, anche al pubblico, non c'è tanto pubblico.... che cosa ci è mancato. Giustamente se ci mettiamo a discutere su come impegnare i soldi avremmo 50 idee diverse: però i servizi li abbiamo mantenuti. Abbiamo cercato di fare nuovi investimenti, le scuole materne, gli investimenti sulla scuola. Penso siano cose importanti, penso sia giusto che ognuno si cali nel fatto di dover amministrare, con le difficoltà che ci sono. E' logico, noi abbiamo un assessore al bilancio che è una persona fantastica, che tende sempre a chiudere un po' il sacchetto, perché giustamente è alla fine che si fanno i conti, con tutti gli inconvenienti che ci sono nelle amministrazioni: succede una stupidaggine, bisogna far fronte. Però alla fine lo sbilancio è di € 36.000, quello reale. Quindi un bilancio in norma con tutti gli altri bilanci. Io voglio ringraziare Alberto e i consiglieri di minoranza presenti questa sera, il pubblico per far capire che poi alla fine amministrare un paese dove, siamo quasi all'ultimo anno, non è così facile. A parole è semplice, però si fanno i conti alla fine dell'anno. Alla fine dell'anno bisogna essere pari come all'inizio dell'anno, Grazie a tutti. Io mi auguro, prosegue, che comunque ad ognuno di voi, e voi siete 50 persone, magari poi portate la voce ad altre persone, non sia mancato nulla e se è mancato qualcosa sia di sprono per noi, per riuscire a fare di più. Quindi io auspico a tutti di votare favorevolmente, con il maggior rispetto per la minoranza che ha detto di astenersi e che comunque è un buon passo anche a livello di maturità e ringrazia.
Nessun altro chiedendo di intervenire*

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI gli artt. 151, comma 7, e 227, comma 2, del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” (Tuel), come modificati dall’art. 2/quarter del D.L. 7.10.2008 n. 154, come convertito dalla legge 4.12.2008 n. 189, i quali prevedono che l’organo consiliare delibera, entro il 30 aprile, il rendiconto della gestione relativo all’anno precedente;

VISTO l’art. 227 dello stesso Tuel, il quale prevede che il Rendiconto della gestione comprende il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio;

VISTO il conto del Tesoriere del Comune relativo all’esercizio 2017, reso ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 226 del Testo Unico medesimo;

VISTO il conto dell’economista reso a norma dell’art. 233 del Testo Unico medesimo, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 9 del 29.01.2016;

VISTA l’operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi, di cui all’art. 228 del Tuel, effettuata con deliberazione di Giunta comunale n. 35 del 23.4.2018;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 36 del 23.4.2018, con la quale è stato approvato lo schema del Rendiconto di gestione per l’esercizio finanziario 2017;

VISTI gli schemi di Conto del bilancio, Conto Economico e Stato patrimoniale di cui si compone il Rendiconto dell’esercizio 2017, allegati al presente atto sub A);

VISTA la Relazione illustrativa e nota integrativa dei risultati della gestione di cui agli artt. 151 comma 6 e 231 del Testo Unico succitato, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 36 del 23.4.2018; (*allegata sub B*);

VISTO il piano degli indicatori *allegato sub C* al rendiconto di gestione 2017 ai sensi dell'art. 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente nell'anno 2017 ai sensi dell'art. 16, c. 26, del d.lgs. n. 138/2011, *allegato sub D*;

DATO ATTO che il Pareggio di bilancio (ex Patto di stabilità) 2017 è stato rispettato, come attestato dalla certificazione firmata dal Sindaco, dal responsabile del Servizio finanziario e dal revisore dei conti trasmessa al Ministero dell'economia;

DATO ATTO che non esistono debiti fuori bilancio alla data del 31.12.2017, come attestato dai responsabili sei servizi;

VISTA la relazione dell'organo di revisione sullo schema di Rendiconto, prevista dall'art. 239, comma 1 – lett. d), del citato Tuel 267/2000, *allegata sub "E"*;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il Regolamento comunale di contabilità;

DATO ATTO del rispetto del quorum strutturale e funzionale e delle procedure ai sensi degli artt. 227 e 239 del Tuel 267/2000, nonché dello Statuto e dei Regolamenti comunali;

VISTI ED ACQUISITI i pareri favorevoli del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del citato Tuel n. 267/2000;

UDITA la relazione del Sindaco e gli interventi dei consiglieri intervenuti nel dibattito;

CON VOTI favorevoli sette e astenuti due (Stefani e Vecchiato), espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 09 consiglieri presenti e votanti, accertati dagli scrutatori e proclamati dal Sindaco – Presidente,

DELIBERA

1. di approvare il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017 *allegato sub A*, comprendente il Conto del Bilancio, il Conto economico e lo Stato patrimoniale, le cui risultanze finali si sintetizzano come segue:

CONTO DEL BILANCIO

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa iniziale			810.214,52
Riscossioni	895.641,36	3.671.256,78	4.566.898,14
Pagamenti	742.754,71	4.634.341,22	5.377.095,93
Fondo cassa finale			16,73
Residui attivi	584.891,86	1.721.340,46	2.306.232,32
Residui passivi	229.125,49	1.189.458,72	1.418.584,21
<i>Avanzo di Amministrazione</i>			887.664,84
<i>FPV spese correnti</i>			47.278,99
<i>FPV spese in conto capitoli</i>			316.782,52

Avanzo disponibile			523.603,33
--------------------	--	--	------------

CONTO DEL PATRIMONIO

ATTIVITÀ	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 98.805,80
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 19.361.355,54
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 3.224.849,33
IMMOBILIZZAZIONI	€ 22.685.010,67
CREDITI	€ 2.112.361,76
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	€ 53.611,29
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	€ 8.897,25
<u>Totale dell' attivo</u>	<u>€ 24.859.880,97</u>
PASSIVITÀ	
PATRIMONIO NETTO	€ 16.868.119,11
FONDI RISCHI ED ONERI	€ 15.050,49
DEBITI	€ 2.186.419,77
RATEI E RISCOINTI PASSIVI	€ 5.790.291,60
<u>Totale del passivo</u>	<u>€ 24.859.880,97</u>

Conti d'ordine	
Impegni per opere da realizzare	€ 0,00
Conferimenti in aziende speciali	€ 0,00
Beni di terzi	€ 0,00
<u>Totale</u>	<u>€ 0,00</u>

CONTO ECONOMICO

componenti positivi della gestione	€ 3.499.752,14
componenti negativi della gestione	€ 3.756.749,30
proventi ed oneri finanziari	€ 148.526,00
proventi straordinari	€ 125.515,37
oneri straordinari	€ 7.593,91
Risultato dell' esercizio	€ 9.450,30

2. di dare atto che, con l'approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2017 sono contestualmente approvati i risultati ed i provvedimenti connessi all'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi iscritti nel conto del bilancio di cui alla succitata deliberazione di Giunta comunale n. 35 del 23.4.2018;
3. di approvare il piano degli indicatori *allegato sub C* al rendiconto di gestione 2017 ai sensi dell'art. 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011;
4. di approvare l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente nell'anno 2017 ai sensi dell'art. 16, c. 26, del d.lgs. n. 138/2011, *allegato sub D*;

5. di prendere atto della relazione dell'organo di revisione sullo schema di Rendiconto, prevista dall'art. 239, comma 1 – lett. d), del citato Tuel 267/2000, *allegata sub "E"*;
6. di dare atto che il Patto di stabilità per l'anno 2017 è stato rispettato, come attestato dalla certificazione firmata dal Sindaco , dal responsabile del Servizio finanziario e dal revisore dei conti trasmessa al Ministero dell'economia;
7. di dare atto che sono state rispettate le norme relative al contenimento della spesa di personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della L. 27.12.2006 n. 296 nonché le norme relative al lavoro flessibile di cui all'art. 9 co. 28 del D.L 78/2010;
8. di riservarsi l'adozione di successivi provvedimenti per la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2017, con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni vigenti.

Il Sindaco chiede di dare immediata eseguibilità alla presente deliberazione.

Il Consiglio comunale, con voti favorevoli sette e due astenuti (Stefani e Vecchiato), espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 9 consiglieri presenti e votanti, accertati dagli scrutatori e proclamati dal Sindaco – Presidente, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Tuel 267/2000.

~~~~~

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
NOVELLO GIOVANNA

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Zampieri Dott. Valerio

---

N. 662 Reg. Pubbl.

### **REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che il presente verbale viene pubblicato oggi 28-06-2018 all'Albo Pretorio on-line, ove rimarrà consultabile per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Zampieri Dott. Valerio

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare denunce per vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è

**DIVENUTA ESECUTIVA**

ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000.

Borgoricco lì

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Zampieri Dott. Valerio

---

Copia della presente viene trasmessa all'Uff.....in data .....

---